

STORIE DI COLLEZIONISTI

■ Romeo Gastaldello ha cominciato a collezionare radio una quarantina d'anni fa, affascinato fin da piccolo da un monumentale apparecchio che il papà custodiva gelosamente nel salotto. "Quella radio - spiega - era sempre coperta da un panno, e solo mio padre poteva metterci le mani. Lo vedevo armeggiare, poi d'improvviso sentivo le voci e la musica. Per tanto tempo ho immaginato che lì sotto fossero nascosti degli ometti che facevano sempre festa. Finché un giorno la radio si guastò e mio padre mi fece finalmente partecipare del mistero e della successiva riparazione. In quel negozio di valvole e lampadine decisi che da grande avrei fatto il riparatore di apparecchi radio".

"Cominciai alcuni anni dopo: quando andavo a ritirare il modello da riparare, domandavo sempre se avevano delle radio anche inservibili da buttare via". Gastaldello ora possiede oltre 600 esemplari, tutti perfettamente funzionanti e restaurati. "All'inizio collezionavo tutto, quasi a caso. Solo dopo alcuni anni ho specializzato la raccolta orientandomi sulle grandi marche di Torino: FDB (Fratelli De Bernardi), Watt Radio, Voxson, Var. Ma per me le radio sono tutte belle, dai primi esemplari a galena, anche se si sente poco e niente, fino ai modelli satellitari".

■ Paolo De Angelis è andato a cercare direttamente in America le radio costruite con la catalina agli inizi degli Anni Trenta. La catalina è una resina fenolica successiva alla bakelite che prendeva altrettanto bene il colore e aveva in più una straordinaria lucentezza. "Le radio costruite con questo materiale - racconta De Angelis - sono caratteristiche anche per le loro dimensioni contenute, se si rapportano ai mastodontici modelli che venivano venduti in Europa. Non solo, le radio in catalina hanno anche caratterizzato una determinata epoca: basti ricordare che la Catalina Corporation in breve riuscì a conquistare l'industria della plastica con i suoi colori, più di 200, trasparenti, traslucidi, marmorizzati e opachi".

La facilità di lavorazione rese questo materiale molto popolare fra gli artigiani dilettanti e si diffuse addirittura la vendita di kit "fai da te". Ne nacque così una moda che coinvolse un po' tutti i settori: si produssero bijoux in catalina, "Cartier produsse degli orologi con le casse in catalina, Fred Astaire ballava su un pavimento di catalina, e Ginger Rogers pubblicizzava i monili dello stesso materiale".

Fra i pezzi di pregio della collezione De Angelis, la Addison modello 5 del 1940, con un design che ricorda molto quello dei palazzi dell'epoca o la Motorola, modello 50XZ, sempre del 1940, in stile Deco, realizzata da Bakelite Cast Resinoid. Unico neo: "Sovente le radio di quell'epoca necessitano anche di un restauro esterno, perché con il passare del tempo la catalina si è scurita". Occorre quindi un buon lavoro di seppiatura. "Va fatta con carta seppia sem-

pre più fine e in seguito si completa l'opera di restauro con la lucidatura a macchina per riscoprire il colore originale".

■ Davide Vighetti si è specializzato nella collezione di radio italiane in legno nel periodo compreso dagli Anni 30 ai 50. "La mia passione principale - rivela - sono i radiogrammofoni, quelli grossi, direi quasi monumentali, con il giradischi incorporato. Ho cominciato la raccolta una quindicina d'anni fa, girando per i mercatini e con il passare degli anni è arrivata la specializzazione".

Prima aveva trattato tantissimi esemplari. "Sì, anche parecchie "Baliilla", che erano costruite da diversi produttori, in convenzione. Quelle radio sono ancora le più ricercate anche se non sono certo le migliori. Le Radio Marelli in genere sono quelle che danno più soddisfazioni. Erano già molto care all'epoca, ma erano anche molto evolute, sia come legno, generalmente in radica, sia come accuratezza tecnologica".

Tra le curiosità in possesso di Davide Vighetti ci sono diverse marche semi-sconosciute al grosso pubblico. "Tra gli Anni 40 e 50 le grandi marche prettamente industriali erano una ventina o poco più. In quello stesso periodo però molti negozianti hanno realizzato radio semi-artigianali, apponendovi il loro marchio: la Geloso realizzava scatole di montaggio della parte elettronica che vendeva ai radioamatori e ai negozi; i proprietari facevano costruire il mobile dalle falegnamerie, v'inserivano il modello di radio assemblato dai ragazzi di bottega e vendevano il prodotto come creazione esclusiva".

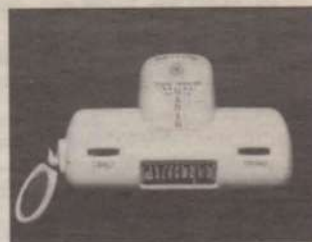
Tra i modelli in possesso di Vighetti ci sono le radio Savigliano (costruite a Torino), le radio Safar, alcuni modelli originali olandesi della Philips, diverse Phonola e alcune Imca Radio che da molti è considerata la Roll's Royce degli apparecchi radiofonici con una dotazione di valvole super, da un minimo di 6 ad un massimo di dodici.

■ Giorgio Melato: "La radio faceva sognare. Le partite, quand'ero ragazzino io, "si vedevano" attraverso la radio non si ascoltavano solamente". Melato parla con affetto degli oltre 200 modelli della sua collezione. "Ho cominciato a collezionare una trentina d'anni fa; agli inizi erano apparecchi piccoli, di bakelite, risalenti agli Anni 40 e 50, poi, come tutti quelli che iniziano questa raccolta, "mi sono allargato".

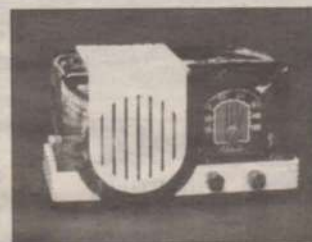
Fra i modelli più curiosi della sua collezione ci sono due radio portatili: "Una inglese e l'altra americana, entrambe in similpelle di pitone. In più possiedo qualche modello, made in Usa degli Anni Venti, che penso sia esposto anche in qualche museo del collezionismo e del design Usa". Un consiglio per chi deve iniziare? "Oggi il collezionista ha opportunità diverse, ma poiché il mercato è un po' stanco occorre comprare con oculatezza. Meglio quindi specializzarsi subito, portando avanti un tema specifico". (i.bar)

QUOTAZIONI RADIO AMERICANE IN CATALINA, BACHELITE, SPECCHIO

MODELLO: 430-D1 "Pillow Speaker"
PRODUZIONE: Dalberg/corp.
PROVENIENZA: Usa
MATERIALE: Urea-Formaldeide
DESCRIZIONE: Radio a valvole da motel a moneta
ANNO: 1950
QUOTAZIONE: da 1 a 2 milioni



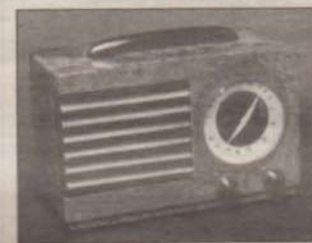
MODELLO: 2
PRODUZIONE: Addison Industries Limited
PROVENIENZA: Canada
MATERIALE: Plaskon
DESCRIZIONE: Radio a valvole
ANNO: 1940
QUOTAZIONE: da 2 a 3 milioni



MODELLO: 1000
PRODUZIONE: Fada Radio & Electric Co.
PROVENIENZA: Usa
MATERIALE: Catalina gialla
DESCRIZIONE: Radio a valvole
ANNO: 1945
QUOTAZIONE: da 6 a 9 milioni



MODELLO: Aristocrat 400
PRODUZIONE: Emerson Radio & Phonograph
PROVENIENZA: Usa
MATERIALE: Catalina marmorizzata marrone
DESCRIZIONE: Radio a valvole
ANNO: 1940
QUOTAZIONE: da 5 a 8 milioni



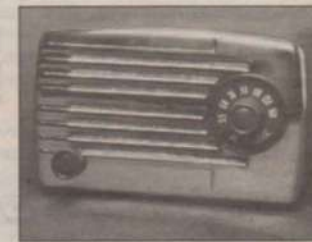
MODELLO: Coca Cola Cooler
PRODUZIONE: Point of Purchase Display, Inc.
PROVENIENZA: Usa
MATERIALE: Bachelite verniciata
DESCRIZIONE: Radio a valvole
ANNO: 1949
QUOTAZIONE: da 2,5 a 5 milioni



MODELLO: 1 "Charlie Mc Carthy"
PRODUZIONE: Majestic Radio & Television Corp.
PROVENIENZA: Usa
MATERIALE: Bachelite verniciata
DESCRIZIONE: Radio a valvole
ANNO: 1938
QUOTAZIONE: da 5 a 8 milioni



MODELLO: Sears
PRODUZIONE: Sears Roebuck and Co.
PROVENIENZA: Usa
MATERIALE: Metallo cromato
DESCRIZIONE: Radio a valvole
ANNO: 1946-47
QUOTAZIONE: da 1 a 2 milioni



MODELLO: Walter Dorwin Teague (designer)
PRODUZIONE: Sparton (Sparkling-Whittington Co.)
PROVENIENZA: Usa
MATERIALE: Specchio e cromo
DESCRIZIONE: Radio a valvole
ANNO: 1936
QUOTAZIONE: da 6 a 10 milioni

